



# Aeroporto L'ad di Marconi handling avrebbe favorito le coop sotto accusa

## Doro group, l'ex mafioso conferma: «Regali al manager per lavorare»

**«Nessun benefit mensile da cinquemila euro»: ma spunta un assegno Domani cda sulla bufera con i vertici dello scalo**

La Ford Focus gliel'ha regalata, «ma solo metà, per il resto l'ha pagata Cordeschi», ha detto l'ex mafioso che figura tra i dirigenti di fatto di Doro Grop, il consorzio di cooperative che fino all'estate 2007 aveva l'appalto di pulizie e facchinaggio all'aeroporto di Bologna. Sentito dal pm Antonello Gustapane e poi dagli investigatori del II gruppo della Guardia di finanza, ieri l'uomo ha confermato i regali che fece per conto di Doro a Sante Cordeschi, l'amministratore delegato di Marconi Handling, società controllata al 100

per cento dalla Bas che gestisce l'aeroporto. Comprese le macchine, Ferrari e Bmw con tanto di pieno di benzina prestate all'ad per i viaggi tra Roma e Bologna. In cambio, secondo l'accusa, il manager si adoperò per far avere l'appalto a quelle cooperative senza autorizzazioni che non pagavano contributi ed e lasciavano i lavoratori senza stipendio.

Ma il denaro no, anzi solo una volta pagò Cordeschi in contanti: «Quindicimila euro per un corso sulle società per azioni», ha spiegato l'ex mafioso, poi collaboratore di giustizia, protetto per anni dal Viminale e ora da una nuova identità, libero nonostante le condanne per tre omicidi, associazione di stampo mafioso e spaccio di stupefacenti.

Il pentito, indagato per associazione a delinquere finalizzata

alla truffa e ad altri reati nonché per la presunta corruzione di Cordeschi e dell'ex presidente

dell'Enac Alfredo Roma, ha smentito Primo Visigalli, altro ex amministratore di fatto di Doro, circa lo stipendio mensile di 5.000 euro che lo stesso ex mafioso avrebbe pagato all'ad di Marconi Handling dall'ottobre 2006 all'agosto 2007. Per uno dei versamenti a Cordeschi la Finanza ha in mano la matrice di un assegno su cui si legge «Sante 5.000», ma gli accertamenti bancari sono ancora in corso. Lo stesso pentito conferma, tuttavia, che il manager fu decisivo anche per far entrare Doro negli aeroporti di Forlì e Venezia.

Domani il cda di Marconi Handling si riunirà per valutare gli sviluppi dell'indagine e

l'eventuale rimozione dell'ad indagato. Tacciono i vertici di Sab che controlla al 100 per cento la società di handling e potrebbe sbloccare il denaro necessario a pagare gli stipendi ai dipendenti di Gesticoop (Doro). Tacciono Comune e Provincia, presenti nel capitale e nel cda di Sab. E le opposizioni attaccano: «La realtà sta superando ogni allarme», denunciano i consiglieri dell'Altrasinistra Roberto Scacciaforni, Valerio Monteventi, Roberto Panzacchi e Serafino D'Onofrio. «Non si può infatti pensare che non ci sia una responsabilità indiretta di Sab — osserva Enzo Raisi di An — i lavoratori devono essere quanto meno risarciti».

**Alessandro Mantovani**

### L'inchiesta

#### Associazione a delinquere

Dodici dirigenti di Doro Group, tra cui l'ex presidente dell'Enac Alfredo Roma, un ex carabiniere e un pentito di mafia, sono indagati per associazione a delinquere finalizzata alla truffa ai danni dei lavoratori e alla frode nelle pubbliche forniture

#### L'ipotesi di corruzione

Alcuni di loro rispondono anche di concorso in corruzione per i rapporti con Roma e Sante Cordeschi, ad di Marconi Handling, società controllata al 100% da Sab che gestisce l'aeroporto

